



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE " Marisa Bellisario "

Corsi diurni e serali

Strada Statale Padana Superiore, 24 - 20065 INZAGO

Tel. 02.9549502 – Cod. Fisc.: 91517590153 – Cod.Univoco: UF43L0

Sede Coordinata Via E. Curiel, 4- 20056 TREZZO S/ A. - Tel. 02.9090117

www.iisbellisario.edu.it - E-mail: miis061003@istruzione.it - miis061003@pec.istruzione.it



Vademecum per insegnanti di sostegno

La presa in carico e le osservazioni iniziali

- Colloquio iniziale con la famiglia per la ricostruzione della storia personale e l'individuazione di elementi utili (presentarsi e rassicurare sul percorso; ascoltare necessità e bisogni; creare una buona alleanza educativa; costruire percorsi educativi).
- Presa visione della documentazione già prodotta (diagnosi, relazioni, schemi, verbali, ecc.).
- Osservazioni nelle diverse aree/dimensioni del PEI.
- Utilizzare le attività di apprendimento per conoscere meglio lo/a studente/essa e individuare i suoi punti di forza (ciò che sa fare in autonomia, la capacità di rapportarsi con il contesto, gli atteggiamenti positivi... è su di essi che si potrà poggiare la programmazione e non su quello che non sa fare!).
- Osservazione del contesto: facilitatori e/o barriere.
- In ogni caso, darsi tempo per conoscere bene lo/a studente/essa.

I rapporti con i colleghi curricolari

- La condivisione è importante fin dall'inizio con il gruppo docente del Consiglio di classe per effettuare scelte coerenti e assumere comportamenti funzionali.
- L'insegnante di sostegno è assegnato a una classe perché è presente uno studente o una studentessa con disabilità, questo significa:
 - che il lavoro è diretto a quello studente o a quella studentessa "speciale" per facilitare la sua inclusione e quindi la sua partecipazione alla vita della classe;
 - che è opportuno lavorare anche con gli altri studenti e studentesse della classe per facilitare le relazioni e creare un buon clima di lavoro.

Gli incontri del GLO e la programmazione

- Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) è formato da tutti coloro che si prendono cura dell'alunno con disabilità (genitori, studente/essa, specialisti pubblici e privati (DLGS 66/2019, Nuovo PEI, DM 182 del 29/12/2020), docenti del Consiglio di classe) e ha il compito di redigere il PEI.
- L'insegnante di sostegno ha cura di preparare l'incontro in modo funzionale per poter "raccontare" lo/a studente/essa ed effettuare domande agli specialisti che siano coerenti e rispettose delle competenze di ognuno.
- Si arriva all'incontro con tutta la documentazione necessaria. Il PEI lo predispone l'insegnante di sostegno con il team docenti e lo espone al GLO che può apportarvi delle modifiche.
- Ogni incontro di GLO deve essere verbalizzato.
- Definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato):
 - scelta delle aree/dimensioni di intervento e individuazione degli obiettivi;
 - indicazione delle modalità di lavoro (strategie di insegnamento-apprendimento e di didattica speciale) e di verifica e criteri di valutazione.

- A differenza del primo ciclo, l'istruzione secondaria di secondo grado prevede per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata (ex L. 104/92) tre differenti percorsi didattici, sempre accompagnati da un docente di sostegno:
 - **A. Ordinario**, cioè conforme alla programmazione curricolare e con modalità di verifica e di valutazione identiche a quella della classe.
 - **B. Personalizzato (equipollente)**, in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, ma con obiettivi conformi al Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP) dell'indirizzo di studio scelto dallo/a studente/essa e alle fonti ministeriali (Indicazioni nazionali per i Licei e Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali) anche se con piccoli adattamenti.
 - **C. Differenziato**, cioè con obiettivi educativi e formativi diversi sia rispetto a quelli dell'Ordinamento di studi prescelto sia rispetto a quelli della classe; gli obiettivi sono riferiti allo/a studente/essa e non riconducibili alle fonti ministeriali. Tale percorso, a differenza dei due precedenti, non conduce al conseguimento del titolo di studio con valore legale, ma all'Attestato di credito formativo.

Modalità di lavoro

- "Fare sostegno" è una sfida importante per l'inclusione e, in generale, per il nostro Istituto. L'obiettivo è trovare tutti gli agganci possibili con la classe, in modo funzionale all'apprendimento per lo/a studente/essa con disabilità:
 - stabilire relazioni positive e costruire un clima di classe di condivisione e benessere;
 - effettuare riduzioni, ad esempio si possono proporre meno esercizi oppure intervenire sulla complessità;
 - lavorare sulle semplificazioni, può trattarsi di una lettura con frasi ridotte e/o rese più comprensibili con termini già noti;
 - prevedere adattamenti, si possono ad esempio aggiungere immagini, schemi, griglie, ecc.
 - fare proposte alternative quando è necessario, come, ad esempio, lavorare quotidianamente su un'unica competenza.
- Un aiuto importante è dato dal prepararsi molto materiale:
 - può essere utilizzato all'occorrenza anche dai compagni di classe;
 - è utile condividere in anticipo con i/le colleghi/e del Consiglio di classe la scaletta delle lezioni e il materiale che verrà utilizzato.
- Condividere con il Consiglio di classe le scelte e i percorsi. Quando non è presente in classe l'insegnante di sostegno, i docenti devono essere in grado di procedere in modo funzionale e inclusivo (accordarsi con i colleghi sul lavoro da effettuare nei giorni successivi).

Criteri e modalità per la valutazione

- **Valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità.** La valutazione periodica e finale delle studentesse e degli studenti con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
La valutazione del comportamento è espressa in decimi e il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione e tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica. La valutazione è effettuata dal Consiglio di classe e non solo dall'insegnante di sostegno, poiché tutti i docenti concorrono al successo formativo della studentessa e dello studente con disabilità e sono corresponsabili nella valutazione dei risultati del percorso

didattico-educativo. Qualora una studentessa o uno studente con disabilità sia stato affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

La valutazione degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti con disabilità deve essere fatta sulla base degli obiettivi previsti nel PEI ed è legata alla diversa progettualità programmata nel PEI, cioè, tiene conto se le studentesse e gli studenti seguono: a) percorsi didattici ordinari; b) percorsi didattici personalizzati (equipollenti); c) percorsi didattici differenziati.

Le Linee guida allegate al D.M. n. 192/2020 hanno precisato che rimane al Consiglio di classe e non al GLO la competenza sulle decisioni riguardanti:

- la corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza, ossia la validità delle prove di verifica, considerato che nel PEI sono stati definiti preventivamente gli obiettivi da raggiungere per ciascuna disciplina dei quali lo stesso Consiglio dichiara, attraverso un voto e secondo criteri definiti, se sono stati raggiunti;
 - se gli obiettivi da raggiungere per ciascuna disciplina consentano o meno di caratterizzare il percorso personalizzato seguito dallo/a studente/essa come valido per il conseguimento del titolo.
- **Prove INVALSI.** Per le studentesse e gli studenti con disabilità che partecipano alle prove INVALSI, il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova.
 - **Certificazione delle competenze.** Il modello di certificazione delle competenze previsto al termine della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze così rappresentati: Livello Base; Livello Intermedio; Livello Avanzato. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con espressa motivazione da riportare nel verbale del Consiglio di classe. Le Linee guida allegate al D.I. n. 182 hanno evidenziato che sono possibili gli adattamenti del modello nazionale ed eventuali note esplicative per rapportare il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuna studente e da ciascun studente con disabilità, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. La certificazione delle competenze, quindi, va rapportata agli obiettivi specifici definiti nel PEI, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti.
 - **Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione.** Il Consiglio di classe è l'organo deputato a stabilire la tipologia delle prove d'esame e se le stesse siano o meno equipollenti, all'interno del PEI, ossia con obiettivi conformi o meno al PECUP, alle Indicazioni nazionali o alle Linee guida. La Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle modalità di valutazione e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione:
 - predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste;
 - può avvalersi per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente/essa durante l'anno scolastico. A tal proposito, il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto della studentessa e dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del Consiglio di classe, previa acquisizione del parere della commissione. Per la correzione delle prove d'esame è necessario che siano predisposte delle griglie di valutazione specifiche, in relazione alle prove differenziate con indicatori e descrittori associati ai corrispondenti punteggi.